

IL FRIDLI

(Pubblicazione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO
 Per il Friuli e la Carnia L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre la proporzione
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 1

INSERZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del
 gerente comunicati, necrologi, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25
 in quarta pagina 10
 Per più inserzioni presso il giornale,
 si vada all'Edicola, alla Cartoleria
 Bardusco, e presso i principali librai.
 Un numero separato costerà L. 1

Dopo la risoluzione della crisi

Roma 23 — L'Agostino Stefani ha diramato la seguente comunicazione: « Con decorati poliziotti il Re ha accettato le dimissioni del deputato Alfredo Baccelli dalla carica di sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e del deputato Giacomo Cortese dalla carica di sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione ».

Infatti, il signor Alfredo Baccelli si è accostato dai capi di servizio ringraziandoli della loro collaborazione durante il suo sottosegretariato; poscia si recò al Quirinale, ove fu ricevuto dal Re in audienza di congedo.

Anche Bettolo, fece la consegna dell'ufficio a Morja, e quindi egli pure si accostò dai capi di servizio.

Morja, avuta la consegna, ha con fermato in carica il personale del Gabinetto di Bettolo.

Nel pomeriggio l'on. Giolitti si è recato alla Camera accolto cordialmente da parecchi deputati, poiché molti di essi, durante il periodo della scorsa crisi, non si allontanarono da Roma. Giolitti conversò con Sacchi ed altri onorevoli. Egli confermò che appena chiusa la Camera sarebbe partito per Capov. Uscì da Montecitorio insieme all'on. Sacchi.

Vi è un grande orgoglio per la seduta di mercoledì prossimo.

Il gruppo parlamentare repubblicano è stato convocato a Montecitorio per la mattina di detto giorno affine di decidere circa il suo atteggiamento di fronte al Governo.

Sette nuovi cardinali

Roma 23 — Col solito cerimoniale si tenne il Conistorio segreto che venne annunciata la creazione dei sette cardinali: Monsignor Flecher, Taliani, Aigli, Caricchioli, Nocella, Harro ad, Katschthaler. Fu pure reso noto il cambiamento nei titoli delle sedi vescovili, nonché la nomina di parecchi vescovi italiani.

Il papa pronunciò una allocuzione nella quale ha parlato delle attuali condizioni della chiesa senza però fare accenni ad allusioni dirette che a ciò si connetterebbero specialmente in rapporto alla Francia.

L'aspetto del Pontefice era soddisfatto.

Mameli scambiato per Cristo

L'altro ieri a Roma alcuni scalpellini che lavoravano a restaurare una tomba a Campo Verano notarono una donna di età matura, decentemente vestita, che inginocchiatasi dinanzi alla tomba di Goffredo Mameli, stette lì per circa un'ora immobile, bisbigliando preghiere, poi, quasi spinta da una forza superiore, si alzò, corse verso il monumento, abbracciò i piedi della figura marmorea, che tanto fedelmente ritrae le sembianze del poeta-soldato, nella barba dove spirò, grande olocausto a Roma repubblicana. Il bacio freneticamente, e poi si allontanò quasi sollevata da quello sfigo.

Uno degli scalpellini, commosso e sorpreso da questa espansione, seguì la donna ai cancelli del Verano e la fermò.

« Signora, signora, forse qualche suo parente il morto che è nella tomba dinanzi alla quale ha tanto pregato? »

— Mio parente? Non sono degna di essere...
 — Ma perchè?
 — Voi dite che io sia parente di Gesù Cristo, del nostro Redentore? — soggiunse seria ed indispettita la donna allontanandosi.

La riproduzione in marmo del cadavere di Mameli essa l'aveva scambiata per quella di Gesù Cristo!

Le curiosità della statistica

L'ultimo censimento in Italia
 Mentre la Direzione generale della statistica sta stampando il ponderoso volume che conterrà le classificazioni della popolazione italiana secondo le risultanze del censimento generale del 10 febbraio 1901, non riuscirà discaro agli lettori, che si dilettano di demografia, apprendere alcune cifre riflettenti il sesso, l'età, lo stato civile e l'istruzione dei consenti.

Popolazione divisa per sesso
 Com'è noto, la popolazione italiana censis nel 1901 è di 32,475,253 abitanti: di essi 16,150,130 sono maschi e 16,320,123 femmine.

Ripara l'Italia faceva eccezione ad una regola demografica generale, che cioè al mondo vi sono più femmine che maschi: dal censimento 1901 è risultato che anche noi ormai siamo in regola colla medesima e contiamo 164,983 femmine in più dei maschi.

Su questo fenomeno ha forse influenza l'aumentata emigrazione degli anni antecedenti il 1901, la quale è specialmente alimentata dall'elemento maschile.

Popolazione divisa per età

Il movimento di emigrazione e le migliorate condizioni sanitarie del paese hanno pure influenzato le cifre riflettenti l'età dei consenti.

Dividendo i consenti in tre gruppi di età, dalla nascita a 14 anni, da 15 a 54 anni e da 55 in su e ragguagliandoli a 1000 abitanti si ha il seguente specchio per tre ultimi censimenti:

Dalla nascita a 14 anni	1871	1881	1901
14 anni	325	322	348
Da 15 a 54 anni	555	550	520
Da 55 anni in su	120	128	137
	1000	1000	1000

Ossia: oggidì esistono più giovani e più vecchi di quel che prima esistessero; viceversa esistono meno adulti: il primo ed il terzo fatto è dovuto alle migliorate condizioni igienico-sanitarie della popolazione, per cui è diminuita notevolmente la mortalità dei bambini e si è allungata la vita media umana; il secondo fatto forse si spiega coll'aumentata emigrazione, a cui partecipano specialmente gli uomini nel maggior rigoglio della vita.

Popolazione divisa per stato civile

Un fatto, che potrebbe tornare di consolazione alle mamme che cercano marito per le loro figliole, è questo: che negli ultimi censimenti è venuta aumentando una cifra che potrebbe significare maggior tendenza a contrarre matrimoni; ma, ahimè, forse anche questa non è che l'espressione di un fenomeno di emigrazione, la quale si porta via il maggior numero degli adulti celibi.

Dividendo le cifre dei tre ultimi censimenti secondo lo stato civile della

popolazione di età superiore a 15 anni, ragguagliata a 1000 abitanti, si ha il seguente specchio, che dimostra appunto come dall'uno all'altro censimento sia venuto crescendo, tanto nei maschi quanto nelle femmine il numero dei coniugati, e sia venuto diminuendo quello dei celibi:

	1871	1881	1901
Celibi	418	397	300
Coniugati	582	603	700
Vedovi	61	100	133
	1000	1000	1000

Da queste cifre si rileva pure il fatto che il numero delle vedove supera del doppio quello dei vedovi; è un fenomeno demografico questo comune a tutte le statistiche; i vedovi rientrano assai più volentieri nella categoria dei coniugati che le vedove, od anche può far ritardare le donne, che si vedono, anche per testimonianza delle cifre, dichiarate più necessarie all'uomo di quel che l'uomo non sia necessario per esse.

Dividendo poi i nati ragguagliati a 1000 di ogni età in gruppi di cinque anni, si vede che, nei primi quindici anni di esistenza, il numero dei maschi eccede notevolmente quello delle femmine, e ciò dipende dal fatto che nascono ogni anno più maschi che femmine; dopo i 15 anni, sono in eccedenza le femmine, specie fra 25 e 45 anni.

Fra 15 e 40 anni la proporzione delle coniugate è molto più alta di quella dei coniugati, specie nelle età giovanili, poiché appunto la donna contrae matrimonio più presto che l'uomo; dai 45 anni in su, invece, si osserva il fatto opposto, e ciò in causa dei celibati maschi, che finalmente si decidono al gran passo, e in causa dei vedovi, cui l'esperienza ha confermato che *repetita juvant*.

PER IL SEGRETO TELEFONICO

(Corrispondenza particolare al Friuli)
 Genova, 21 giugno.

(Bibby) — Da qualche tempo, come avete potuto apprendere da non pochi giornali di Milano, di Genova, di Bergamo, di Livorno, si agita una questione sul cosiddetto segreto telefonico, che, quale attualmente è, lascia non poco a desiderare. E' quel che più impressiona è la risposta che l'on. Squitti, sottosegretario alle Poste, dette ad una analoga interrogazione del deputato Chiesi, dopo lo scandaloso caso verificatosi a Bergamo e per il quale pendeva un'azione giudiziaria ed un'inchiesta ordinata dal ministro Galimberti.

E poiché la risoluzione della crisi ministeriale lascia l'on. Galimberti al suo posto, piace a me d'intrattenere l'ottimo vostro giornale sul fatto che tanto interessa il ceto commerciale, e la stampa.

L'inchiesta ordinata dal Ministro di Poste e Telegraf., mira ad accertare la responsabilità di chi si è reso autore dello scandalo telefonico bergamasco; ma dovrà altresì essere di giovole esperienza per prendere quei provvedimenti necessarissimi onde garantire la moralità dell'importante servizio pubblico.

A Bergamo — come chiesi quant'altre volte altrove — la Banca Ceresa venne a scoprire che, mediante la corruzione di alcune impiegate telefoniste di quel ufficio centrale, la concorrente Banca Bergamasca otteneva, da lungo volger di tempo, di assistere a tutte le comu-

nicazioni telefoniche che il sig. Ceresa teneva coi suoi agenti e coi propri clienti di Milano.

Mediante un semplice, improvvisato contatto, il direttore della Banca Bergamasca, riusciva a conoscere quanto si faceva e si operava dal bauchiere Ceresa. E' facile cosa comprendere quanto danno può recarsi ad un concorrente, con un procedera così indegno, basso e colpevole da paragonarsi al delitto di cui si rende autore chi intercella ad apre le lettere altrui.

E così, la Ditta B. Ceresa, ritenendosi basata ragione danneggiata, ha iniziato un procedimento penale contro il direttore della Bergamasca e contro la signorina telefonista cessa compiacenti complice del fatto delittuoso.

L'on. Squitti, disse all'on. Chiesi, alla Camera che, per ora, il Ministero non aveva mezzi preventivi per impedire la conoscenza delle notizie telefoniche agli impiegati!

Ma qui, viva Dio! non si tratta di notizie che conoscono gli impiegati, ma bensì di comunicazioni dolose fatte da impiegati a terzi così tanto interessati, da corrompere con danno gli impiegati stessi.

E di ciò s'interessa il magistrato e la sentenza che ne verrà fuori dovrà essere di buon esempio e di ammonimento per tutti.

Ma oltre a questo, il commercio, la stampa, i privati tutti, hanno ben più da esigere e da reclamare al Governo. Un servizio pubblico, così importante e delicato, deve offrire le più ampie garanzie di moralità e di serietà. Altrimenti perde la ragione di sussistere e il pubblico, che paga, a buon diritto, può tralasciare di giovarsene.

L'on. Galimberti, certe cose dovrà conoscerle più profondamente e completamente degli altri.

Il Corriere della sera, i giornali di Bergamo, il Corriere Toscano, l'Araldo e il Lavoro di Genova e tanti altri periodici hanno spesso parole di protesta. A queste si uniscono, molto opportunamente, le Associazioni commerciali di Genova, di Milano, ecc. come pure la Camera di commercio che intendano bene quale sia l'importanza della questione.

Il Governo provveda se non vuole finire collo screditare un pubblico servizio che deve riscuotere, per funzionare, la stima e la fiducia universale.

Interessi e cronache provinciali

Civiale, 21 — Patronato Scolastico — Proseguendo nella visita ai lavori esposti al Patronato Scolastico rileviamo:

La signora Maria Zorzella espone una pianata di seta, fondo bianco, con figura e fiori ricamati in seta a colori.

La signora Zanotto Cossio Giuseppina un grande guanciale con ricami in bianco applicati, ricami a punto fisso e merletto a fuselli, di pregievole fattura.

La signora Del Basso Anna id. id.

La signora Venier Olga tre copripiedi fantasia in seta, ricamati pure in seta a colori, di bellissimo effetto.

Le sorelle Bonaldi alcuni lavori a maglia ed all'uncinetto, lavorati alla perfezione.

Piotti Ernesta nata Tonini, un bellissimo pizzo, imitazione dell'antico.

Ciottolini Maria, alcuni matinee e camicie da donna di buon taglio e di bellissimo ricamo.

La signorina Persaglia Rina, un sotto coppa, un sotto bottiglia ed un sotto bicchiera di buona ricamo.

La signora Graighero bar. Lili, un quadro ad olio di ottima fattura.

Del Neri-Foramitti Maria, una ricca esposizione di camicie, lenzuola, fazzoletti, ecc., ricamati con passione.

Albini nob. Elisa, matinee e mutande da donna lavorate ad ago con buon gusto.

Podrecca sorelle un guanciale da soffa ed un copripiedi in panno ricamati, in seta a colori, di buona scuola.

Sorelle Coseani, parecchi bellissimi lavori, fra i quali un magnifico cuscinetto con figura, stile floreale.

Munero Maria, diversi lavori all'uncinetto.

Barbani Maria, due quadri lavorati in seta a colori.

Sudici, Missio Maria, id. id.

Pella Zardo Edvige, due quadri; pittura a ricamo.

Cocconi Luisa, un porta biglietti ed una cartella da scrittoio, in pelle color noce, con rilievi pressati che richiamano l'attenzione di tutti i visitatori.

Fanna Angelina espone un pizzo a maglia e ricami ed altro al chiacchiere.

Rosco Olimpia, giovanetta appena sedicenne, un ricucitissimo ricamo in seta nera su blouse color ceruleo.

Mulloni Elisa, un quadro « paesaggio » lavorato in seta.

Sorelle nob. Pasiani, oltre tanti altri lavori pregiatissimi, un magnifico tavolino da salotto, fondo moir seta rossa, con fiori a colori e frangia a palloncini.

La signora Angeli-Bertazzoli Italia, un bellissimo porta guanti in seta rosa, con pareti di vetro, lavoro a rilievo e fondo imbottito e trapunto.

E crediamo di non aver fatto, ma come abbiamo già detto, la nostra rivista saltuaria.

Il compito, esatto, senza dimenticanze, è di competenza dei visitatori ed in ultimo dalla speciale giunta che giudicherà in merito all'aggiudicazione dei certificati d'incoraggiamento.

Da questa prima ricucitissima mostra abbiamo rilevato con compiacimento il progresso notevolissimo in questa generale e gentile arte del ricamo; e la gara delle nostre donne nella scelta dei disegni, nella precisione del lavoro.

Bene, benissimo e bravo a tutte.

Giovedì, venerdì e sabato la mostra venne visitata da buon numero di cittadini, da varie scuole, nonché dalle educande del Collegio delle Orsoline.

22 giugno.

Società esercenti — Nel pomeriggio di ieri, nella sala superiore della Ricerca all'« Abbondanza », si riunirono 23 esercenti, e due mandarono l'adesione, per l'approvazione dello Statuto sociale.

Dopo animata discussione, lo schema di Statuto proposto dalla speciale Commissione eletta in una precedente riunione, venne approvato con significanti modificazioni.

Gl'inviti erano stati mandati ad oltre una ottantina di esercenti. Non essendo intervenuti all'adunanza si deve arguire che qualche cosa faceli per il loro cervello; però dobbiamo dirlo, hanno fatto malissimo.

Presentandosi sentivano le proposte e potevano fare le contro-proposte, e dalla discussione sarebbe certo chiarita la ragione ed il torto.

Egli la interruppe bruscamente: — Voi lo dite... ma se io se è vero?

Pazienza! Questo non è niente ancora! Quando voi mi avete scritto per richiedermi la vostra libertà, per pregarvi di rendervi la vostra parola!... — Ma!

— Conservo la lettera... Voi sapete che mi spezzate il cuore... avete voi pietà di me?

Ella lo guardò con occhi spauriti; piena di tale sorpresa che in quell'altra circostanza questa sarebbe stata per lui una rivelazione; ma la collera accumulata in lui da tanto tempo lo rendeva cieco.

Egli continuò: — Andiamo avanti. Riprendendo la vostra parola, mancando alla vostra promessa, abbandonandomi alla spietata vendetta dell'avevo vostra voi non favorite che me ed io aveva la forza di sopportare questa tortura... Ero un uomo. Ma voi avete commesso un delitto più grave, meno spiegabile, e che neppure l'orgoglio scolastico della vostra razza potrebbe scusare.

Bianca s'era sotto l'oltraggio, e guardando in faccia Giorgio chiese: — Qual'è il delitto di cui parlate?

Continua

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino
CARLO MÈROUVEL
 CAPITOLO XVI.

La signora di Vaunoise era sola. Una lampada posta su un tavolo, mal rischiarava il salotto vastissimo dove si trovava, quando la sua cameriera gli disse: — La signora contessa vuol ricevervi? — Così tardi! — E' un forestiero che insiste vedere la signora contessa... — Sì chiama? — Giorgio Lambert. — Il libro che la contessa teneva in mano scivolò sul tappeto. Ella esitò un istante e balbettò con voce soffocata: — Fallo entrare. — Ella si era levata; mosse incontro al suo vecchio amante dicendo: — Voi! — Sì! io. — Avete dunque giurato di perdermi? — Non so se vi perdo, replicò egli

vivamente; ho dei conti da chiedervi e sono venuto per questo. — Che volete dire? — Lo sapete or ora. — Mi spaventate. — L'accento di Giorgio Lambert era aspro; il suo volto cupo, i suoi occhi penetranti; il suo gesto, imperioso. — Sedetevi, ordinò, il colloquio sarà lungo forse. — Giorgio, mormorò la contessa, perchè mi parlate con questa durezza? — Perchè l'ora del riguardo è passata... Bisogna che liberi finalmente il mio cuore dal peso che l'opprime. — La signora Vaunoise non rispose una sola parola. — Però, gemendo, balbettò, parlando a sé stessa: — Anch'egli contro di me... gran Dio! Lambert non può. — « Se mi sono presentato a casa vostra sotto il nome che lo credevo di non riprendere mai, e che mi rammentate tanti giorni dolorosi, gli è perchè i conti di cui vi parlo bisogna renderli a Giorgio Lambert. Ascoltami, Bianca, e pesate le vostre parole, perchè vi giuro per quanto è vero Iddio che la mia pazienza è finita e che mi vendicherò. Su di chi non lo so ancora, ma chiunque sia che mi ha tradito, ingan-

nato, spezzato il cuore, lo raggiungerò e gli ripagherò il suo male al centuplo. — Una finestra era aperta sul parco, di cui si discernevano i lontani prospetti bagnati nella luce azzurra delle stelle. — La chiusa e ritornando presso la contessa continuò. — Vi ricordate la sera in cui, chiamato da voi, venni in questo castello, diciotto anni or sono? — Sì. — Fu una triste notte... Il vento fischiava con furore. La bufera scuoteva gli alberi del parco e sollevava nubi di foglie morte e di polvere gialla. Nondimeno io era accorso, tutto sfidando per giungere sino a voi. Vi adoravo. Sarei passato attraverso un braccio per baciarvi la mano! Vi avevo veduta a Boisey, avevamo vissuto l'uno a fianco dell'altra... Le vostre grazie mi inebbravano e toglievano la ragione al punto che non comprendeva altro se non che voi eravate bella e che il mio cuore era pieno di voi. Avrei dovuto dire a me stesso altre cose; cioè, che noi non eravamo dello stesso sangue, che io nascevo da una razza di fittaiuoli e voi da una famiglia di principi. Nella mia follia giovanile, nella semplicità dei miei venti anni, nell'abbarbaglio della vostra

bellezza, dimenticai tutto ciò; e fui stupido, in verità. — Grazie! — Lasciatemi dire. Vera fra noi un abisso che nulla poteva colmare, nemmeno l'amore, questa potenza del mondo. Questo abisso era tutto di pregiudiziali, di orgoglio, di vanità. Però vera un fatto; voi eravate stata mia, senza ch'io usassi né violenza né sorpresa. Era un fallo, certamente, ma liberamente consentito, una di quelle debolezze che una fanciulla borghese ripara accettando per marito l'uomo che fu suo amante. Questa è la morale dei borghesi e dei contadini. Quando ci si chiama Charnay o La Roche-Villars si ragiona altrimenti. — Giorgio, per pietà. — Pietà! Ne avete voi per me? Mi sono gettato alle vostre ginocchia... Vi ho supplicato di seguirmi... V'ho detto che non potevo vivere senza di voi. Mi avete voi ascoltato? Quando, al mattino di quella notte funesta in cui voi mi avete tratto in un agguato, mi sono trovato nei vostri boschi, quasi morto, mezzo divorato dalla muta arrabbiata che mi si era lanciata alle calcagne, chi ebbe pietà di me? — Grazie, vi giuro che ignoravo... — esclamò Bianca giungendo le mani.

Egli la interruppe bruscamente: — Voi lo dite... ma se io se è vero? Pazienza! Questo non è niente ancora! Quando voi mi avete scritto per richiedermi la vostra libertà, per pregarvi di rendervi la vostra parola!... — Ma! — Conservo la lettera... Voi sapete che mi spezzate il cuore... avete voi pietà di me? — Ella lo guardò con occhi spauriti; piena di tale sorpresa che in quell'altra circostanza questa sarebbe stata per lui una rivelazione; ma la collera accumulata in lui da tanto tempo lo rendeva cieco. — Egli continuò: — Andiamo avanti. Riprendendo la vostra parola, mancando alla vostra promessa, abbandonandomi alla spietata vendetta dell'avevo vostra voi non favorite che me ed io aveva la forza di sopportare questa tortura... Ero un uomo. Ma voi avete commesso un delitto più grave, meno spiegabile, e che neppure l'orgoglio scolastico della vostra razza potrebbe scusare. Bianca s'era sotto l'oltraggio, e guardando in faccia Giorgio chiese: — Qual'è il delitto di cui parlate?

SU E GIU' PER UDINE

La frequenza alle nostre elementari Cifre confortatissime

Approssimandoci alla fine dell'anno scolastico, abbiamo voluto assumere altre informazioni sulla frequenza delle nostre elementari durante l'annata scolastica che sta per cessare. E siamo lietissimi a dispetto di certe insinuazioni avanzate da un confratello nell'aprile scorso, in occasione di una opportunissima circolare dell'assessore Franceschini sollecitante i genitori a non mancare all'adempimento del loro dovere imposto dalla legge sull'obbligatorietà dell'istruzione...

A ciò specificare meglio questa frequenza nelle nostre scuole pubbliche, distribuita per le varie zone della città, crediamo opportuno riferire la media della presenza giornaliera di un intero mese, del mese di aprile u. s. ad esempio, quello della famosa circolare.

Table with columns: Scuola, m. f. Tot. Med. glor. Rows include URBANE (S. Domenico, Via del Teatro, Ospitali, Grazie) and RURALI (Misto, Paderno, Ouzgracco, S. Gortardo, Laispacco, S. Vito, Rizzi, S. Quasdo).

Table with columns: Urbane diurne, Rurali diurne. Rows include Urbane diurne (48 1442 1009 2541 2098) and Rurali diurne (19 519 488 1008 802).

Convien però notare che abbiamo scelto uno dei due mesi - aprile e maggio - in cui dovunque maggiore è l'assenteismo dalle scuole.

Municipio di Udine

Udine, 20 giugno 1913.

Anche quest'anno le classi superiori delle pubbliche Scuole hanno compiuto il solito giro d'istruzione ai più notevoli Stabilimenti industriali della città e dei dintorni.

Insegnanti e discepoli hanno oramai acquistata assuefazione a tali visite, riuscendo a ricavarne il migliore profitto col minimo dispendio di tempo; per ciò questa non sono più considerata come un'aggiunta o un sopraccarico, si piuttosto come naturale esplicazione e sviluppo del programma di studio, come utilissimo sussidio educativo ed efficace avviamento alla vita pratica, e costituiscono per i nostri ragazzi un divertimento ed un premio da cui essi ritraggono, consapevoli ed inconsapevoli, grandi benefici alla loro cultura intellettuale.

Ciò indusse ad allargare la cerchia delle industrie sulle quali fu portata l'attenzione degli alunni; così non soltanto si visitarono gli opifici ammirati negli anni precedenti - a sono la tessitura di cotone Barbieri-Leokovich o Comp., la fabbrica di corrotti e metri del cav. Luigi Bardusco, la fabbrica fiammiferi del cav. Luigi Baidotti, la cartiera del sig. Pasquale Fenili, la filanda del comm. gen. Santa Giacomelli, la fabbrica di vasi artistici del sig. Carlo Burghart, la conceria di pelli del sig. Giuseppe Laoplin e del conte Sebastiano di Montegonaco, la fabbrica di saponi del sig. Alessandro Nimis, la tessitura di seta della ditte Giuseppe e Domenico Raizer, la fabbrica di laterizi del cav. Leonardo Rizzani e Comp., la ferriera diretta dall'ing. cav. Giovanni Sandresen, lo tipografo Tosolin-Jacob e Bardusco, l'industria dei vimini diretta dal prof. cav. Federico Viglietto - ma inoltre furono visitati i molini a cilindri del sigg. Magistri e Muzzati, il pastificio dei fratelli Mullinari, le fabbriche di birra del sigg. Moretti e Dormisch.

Dovunque proprietari, direttori, operai fecero liete e cordiali accoglienze ai nostri ragazzi e furono cortesi di pazienti spiegazioni. A tutti i signori sopra nominati, i quali anche con proprio incomodo e

disappunto vollero asscondere l'iniziativa dell'autorità municipale, e a quanti contribuirono al buon esito di queste visite sieno rese pubbliche vivissime grazie.

L'assessore E. Franceschini.

L'agitazione dei panattieri

Purtroppo l'attesa soluzione di questa agitazione, soluzione che tutto lascia dapprincipio sperare prossima, ancor non è avvenuta, né ciò che è peggio e che desta preoccupazioni, sembra ad essere prossima.

Ieri mattina alle 10 infatti, seguì all'Unione Esercenti l'annuncio secondo abboccamento fra i due Comitati, quello dei proprietari e quello degli operai. Ciascun Comitato riferì sulle deliberazioni della rispettiva riunione tenute, come avvenne già a dire dal padroni di forn e dai panattieri. Come i lettori ricorderanno, nella loro riunione gli operai avevano deciso di insistere pressoché interamente nella desiderata del loro memoriale ed i padroni, alla loro volta, avevano deliberato di non aggiungere, a quelle già comunicate, altre concessioni sostanziali. La discussione si protrasse a lungo anche ieri.

Sulla questione del quintalato fu impossibile l'accordo, esigendo i proprietari, con la paga di lire 4.50, il servizio di trasporto del pane a domicilio ed esigendo invece gli operai lire 5.50 e l'onore del quel trasporto.

Persistendo questa enorme divergenza, il Comitato dei proprietari voleva addirittura considerarsi rotta ogni trattativa, poi decise invece di concedere otto giorni di tempo, prima di venire a questa determinazione, affine il Comitato degli operai possa riasfettare con gli stessi, far loro vedere la situazione e riferire.

Una cosa poi che sorprese fu la dichiarazione dei rappresentanti di forn di voler - a differenza di quanto si impegnarono di fare gli operai - considerarsi del tutto liberi, anche mentre perdurava questa trattativa, di introdurre delle novità, dichiarazioni però, sulla quale non insistettero.

Udimo pure con sorpresa che è intendimento dei proprietari di non voler trattare colla rappresentanza diretta della Camera del Lavoro, ciò che stentiamo a credere.

Come vedesi la situazione è tutt'altro che rosea. Noi, una volta ancora, invociamo da una e dall'altra parte che si veda, mercé un po' di reciproca condiscendenza; di scongiurare il pericolo di conseguenze tristi.

Le esperienze di illuminazione

Abbiamo accennato ieri ad una lettera circolare del sig. Arturo Malgouani. La essa sono illustrate le esperienze di illuminazione elettrica di questi giorni, e precisamente:

- 1. Lampada ad arco - Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele e Via della Posta;
2. Lampade Osmio, sistema in serie - Via Cavour;
3. Lampade a fiamma - Piazza Vittorio Emanuele, Via della Posta, Via Mercatovecchio;
4. Lampade Nernst.

Di ciascuno di questi sistemi è specificato il consumo, l'intensità luminosa e quanto necessita ad un equo apprezzamento.

Anche l'officina comunale del gas, e per essa il suo direttore ing. A. Gardin Fontana ha diramata una circolare analoga - già da noi ieri annunciata - nella quale sono illustrati i vari esperimenti di illuminazione a gas, e cioè:

- 1. Illuminazione pubblica con beocchi Grayson - in via Mercatovecchio furono posti in opera dodici fanali, ciascuno a due beocchi con accensione a valvole, e con una particolare disposizione di robinetto che permette di mantenere acceso indifferentemente uno solo come tutti due i beocchi.

In via Manin furono posti in opera sette fanali, ciascuno a un solo becco con accensione a rampa. Ogni becco è poi munito di un regolatore di pressione a membrana e di un antivibratore, per evitare qualunque danno potesse venire recato alle reticelle per una accesa accidentale al fanale di questi beocchi, il primo verso piazza Vittorio Emanuele è eguale a quelli di Mercatovecchio, e gli altri sono di tipo un po' minore ma con tubo e reticella eguale.

2. Illuminazione con beocchi Graetzin - Questi beocchi Graetzin sono visibili nei negozi Pezzi in via Mercatovecchio e Zorzi in via Manin. Anche in questa circolare è specificata l'intensità luminosa ed il consumo di ciascun sistema.

In difesa dei contribuenti

La Richezza Mobile ed i piccoli esseranti. - Si dice odioso tale tributo, e non a torto, dalla grande massa dei contribuenti ma più che odioso, cosa diventa per i piccoli bottegai o industriali che guadagnano L. 1.47 al giorno? una ironia amara e difatti il parlare di Richezza Mobile in casa di gente che guadagna lire una quindicina quarantasette al giorno è uno scherzare maligno e beffardo. Eppure è tuttora la vigore quella legge 14 Agosto 1877 che vuole colpito ad esente quando arrivi a guadagnare in un anno di lavoro L. 5341 ed i Governi che si succedettero dal 1877 in poi non hanno trovato ancora il modo di modificare quella legge a sollievo della miseria, creando con moderati conosciuti un po' di benessere alle classi più disgiunte, onorando i redditi inferiori alle L. 900 annue e tassando quelli superiori, non con la modesta aliquota che sarebbe ingiusta, ma con i criteri di progressività che avrebbero dovuto anziché restare inerti nel tempo dei nostri maggiori, far da tempo sorgere, col sole della civiltà, l'impeto progressivo.

E' umano che un piccolo esercente che guadagna una lira e 47 centesimi al giorno debba pagare L. 21 circa di Richezza Mobile e poi la conseguente tassa camerale e quella d'esercizio e pesi o misure ecc. ecc? Ci pensino i signori deputati almeno nelle ore d'ozio, e più ancora riflettano, riflettano, insieme, i piccoli bottegai ed industriali la loro voce.

Richezza Mobile e maestri comunali - Per dimostrare il sarcasmo del tributo e la convenienza di modificare la legge in senso liberale e progressivo, basti citare ad esempio questo caso che al veridico costatamento.

Un povero maestro comunale viene pagato nei piccoli comuni rurali con 600 o 700 lire; il meschino però ha la ricreca del sessennio, e dopo 80 mesi di lavoro arriva a guadagnare il doppio L. 770 annue; intanto invecchia e con la famiglia crescono i bisogni; ha però la prospettiva di un altro sessennio; difatti arriva in capo ai dodici anni di insegnamento ad ottenere lo stipendio di L. 840: seguono le congratulazioni degli amici che vogliono la bicchierata; i maggiori uomini del Comune gli battono sopra una spalla o si compiaciono dell'aumento, pur pensando alla stessa pal piccolo bilancio, e finalmente una forte stretta... di nuovo scende, orribilmente il povero maestro. La quella dell'assessore, il quale gli dice, note a ruolo, dovete pagare, il Comune ha diritto alla trattenuta per legge, giacché fin tanto che il vostro stipendio restava nei limiti di lire 770 gravate esente, aumentando di altre L. 70 da un totale di L. 840 e quindi di un po' tassabile di imposta di Richezza Mobile; in conclusione quindi dalle lire 840 dovete detrarre lire 50 per dettatura, oltre lire 26 circa per trattenuta del Monte Pensione; in totale quindi lire 761.

Il maestro che dopo 12 anni di lavoro è arrivato a raggiungere le 770 lire di ulteriore aumento, si trova di fronte all'assessor che gliene toglie 761 in omaggio a quelle leggi delle quali poco fa qui si occuparono gli interessati del Governo.

Dei maestri comunali ricchi non ne ho conosciuto mai; so che pagano tutti e che tutti si lamentano mentre altri professionisti liberi vivono agiatissimi mentre pagando poco; ma per i confronti ad altra occasione e senza riguardi.

Per gli aventi fronti da offe non sarà sgradito il sapere che uno scudo di questi per frangere ilive dei proprietari non devono all'Erario l'imposta di ricchezza mobile; se anche fanno servire i loro fronti per estrarre olio dalle olive altrui, non possono venire assoggettati al tributo altro che per la parte corrispondente a quest'ultimo uso e soltanto nel caso non evidente che arrivino ad utili tali da raggiungere il minimo reddito imponibile. - La decisione della Commissione Centrale 20 luglio 1888 si esprime in tale senso e non sub la giurisprudenza creata con la stessa, successive modificazioni.

Reclami (navasi). - Prossimamente, non dubitino coloro che mi seguono, tratterò largamente delle tasse di registro e loro applicazioni e dei ritardi nell'evazione dei reclami, motivo quest'ultimo che reca danno a tutti i contribuenti i quali se non pagano puntualmente alle scadenze ed alle richieste, subiscono conseguenze e spese, mentre debbono, quando sono in credito, attendere molto e con tanta pazienza a spendere in carta bollata per avere il fatto proprio di ritorno o una risposta ad una domanda.

tardi nell'evazione dei rigorsi dei contribuenti sarà necessario occuparsi più diffusamente un'altra volta.

Umberto Pace.

Esposizione di Udine 1903

Gli spettacoli ciclistici

Nei giorni 15 e 16 agosto p. v. in Piazza Umberto I. avranno luogo gli spettacoli ciclistici.

Giorno 15 agosto

Corsa Friuli: per dilettanti del Friuli. Quattro premi consistenti in medaglie d'oro e d'argento.

Corsa di dilettanti, libera a tutti: 1° premio, oggetto di valore, 2° e 3° premio, medaglie d'oro, 4° med. arg. Un oggetto di valore sarà dato al traguardo nella dodicesima.

Corsa internazionale di professionisti: 1.° premio, L. 500, 2.° L. 200, 3.° L. 100, 4.° L. 50. La decisione verrà presa nel giorno 16.

Giorno 16 agosto

Ore 10.30 — Rievocamento ufficiale sul piazzale del Castello.

Ore 13 — Banchetto delle rappresentanze.

Ore 16 — Sfilata dei ciclisti con premi alle più numerose Società, a quelle provenienti da maggiori distanze, alla più numerosa con costume uniforme ed altre da stabilirsi.

Corsa decisiva di professionisti. Corsa di dilettanti con 4 premi: due oggetti di valore e due medaglie d'oro. Handicap di professionisti: 1° premio, lire 150, 2° lire 100, 3° lire 50.

Programma della sede del Comitato (Albergo al "Telegrafo") si possono avere i programmi e informazioni.

1° programma dettagliato si pubblicherà il 15 luglio p. v.

Non cavaliere. Il dott. Sabbadini, consigliere alla nostra prefettura, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

Il prof. Alemanni ha scritto da Padova, dove è preside del Ginnasio privato, di non poter, per le tristissime condizioni di salute in cui versa, accettare la recente sua nomina a Rettore del nostro collegio Topo-Wassermann.

Sappiamo che si provvederà quanto prima alla sostituzione.

Per l'esame definitivo della classe 193 è oggi il turno dei comuni di Gomb. Remanzosio, S. Giovanni di Marzano, Torreano, Faedis, Attimis e Porcileto.

Per i renitenti alla leva. In merito all'applicazione delle nuove decisioni relative ai rimandati e renitenti alla leva, il ministero della guerra ha disposto:

Riguardo agli iscritti i quali siano stati dichiarati renitenti per non essersi presentati all'esame definitivo ed arruolamento entro il giorno fissato per la chiusura della sessione della leva, ovvero siano stati rimandati alla leva vengano in applicazione del paragrafo 114 della istruzione provvisoria in attesa di provvedimenti di competenza dell'autorità consolare, e dei quali venga provato in seguito che regolano via loro posizione, avanti l'autorità medica entro il 31 dicembre, i Consigli di leva potranno, senza preavviso riferirne al ministero, prendere a loro riguardo la nuova decisione che sarà del caso, rimanendo così come nulla di nessun effetto la decisione di ripetenza o quella di rimando alla leva, ventura stata precedentemente pronunciata sul conto degli iscritti medesimi.

Per quelli degli iscritti stessi i quali invochino l'assegnazione alla terza categoria i prefetti e i sotto-prefetti provvederanno conformemente al disposto del paragrafo 106 della citata istruzione avendo cura, se del caso, di procedere al completamento della prova del relativo diritto.

Gli iscritti provenienti dall'estero già dichiarati renitenti che si presentino al Consiglio di leva entro il 31 marzo e che non invochino l'assegnazione alla terza categoria saranno cancellati in via amministrativa dalla lista dei renitenti provvedendo a loro riguardo a seconda dei casi.

Se invece invochino l'assegnazione alla terza categoria, i prefetti e i sotto-prefetti ne riferiranno al ministero per gli opportuni provvedimenti.

Tombola di Beneficenza. Con Prefettizio decreto 18 corrente fu autorizzata l'estrazione d'una Tombola di Beneficenza a totale beneficio della Congregazione di carità di Udine, da tenersi in piazza Umberto I. il giorno 15 agosto p. v. alle ore 17 (5 pom.).

Le cartelle costeranno lire una, compresa la tassa di bollo.

Concorso. Con decreto ministeriale 31 maggio 1903 è stato aperto un concorso per esami a titoli a dieci posti di medico di posto di terza classe coll'anno stipendio di lire 2,500.

Le domande di ammissione al concorso, debitamente documentate, dovranno essere presentate o direttamente o per mezzo della Prefettura, al Ministero dell'Interno, non oltre il 30 settembre 1903.

Beneficenza. Nella circostanza della morte della madre sig. Teresa De Angeli-Comino la locale Cassa di risparmio ha ricevuto lire 50 da Comm. Sante per l'erigendo Ospizio orfani.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 23 giugno, dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia "Sconferta" De Micheli
2. Sinfonia "Festiva" Cappi
3. Gran Ansa "Don Carlo" Verdi
4. Terzetto a finale "Lombardi" Verdi
5. "Pattuglia Turca" Michaeler

Gara di tiro a segno. E' indetta per i giorni 30 e 31 agosto e 1, 2, 3 settembre p. v. una grande gara di tiro a segno nel nostro poligono sociale, gara che sarà divisa in otto categorie ed alla quale saranno destinati doni e regali ricchissimi.

Sorezili alla Società Filarmonica. Ieri sera al Teatro Nazionale, sede della Società, ebbe luogo la Assemblea dei soci, convocata straordinariamente per decidere su una controversia insorta.

Si trattava che parecchi soci, nei quali la rappresentanza aveva assunto impegni presso il Teatro Sociale, si trovavano nella impossibilità di corrispondere agli ordini della Direzione perché precedentemente, e senza preavvertire la rappresentanza, avevano assunto altri impegni, contrariamente a quanto predispone in merito lo Statuto sociale.

Intervennero gran numero di soci, e dopo una discussione vivacissima, venne presentato e votato a grandissima maggioranza un ordine del giorno in cui, deplorando il contegno di quei soci, veniva invitato il Consiglio direttivo ad applicare ad essi le disposizioni dello Statuto relative al caso, che cominciano l'espulsione dei medesimi dalla Società. Confidiamo che si trovi una soluzione via di componimento, che non abbia a compromettere le sorti del sodalizio.

Si rubano le targhetta alle biciclette. « Molti e frequenti sono i legni dei ciclisti per il modo pessimo ed assai poco sicuro con cui vengono applicate le targhetta alle biciclette, targhetta che facilmente sono staccabili e che frequentemente vengono per lo appunto rubate. Ripetiamo che se l'applicazione delle targhetta fosse fatta in altro modo, e cioè che non permettesse al ladro di potersi servire della targhetta rubata i furti non avverrebbero. Inoltre se il permesso di circolazione portasse un numero d'ordine che fosse pure riportato sulla targhetta si potrebbe sperare d'avere raggiunto lo scopo di una maggiore garanzia e d'una migliore tutela dei diritti dei ciclisti. Così scrive la Provincia di Brescia, e, molto opportunamente, ma, nelle stesse, anzi, identiche condizioni ci troviamo pure noi, a Udine. Ci sembra, anzi che il fisco, in questo caso, anziché colpire l'azione dei ladri d'oggi i galantuomini, infatti, quando uno ha pagato la tassa e possiede la relativa bolletta, perché si pretende che derubato dalla targhetta, paghi nuovamente, le 10 lire? Questo, è barbaro; e vogliamo sottoporre il quesito al nostro Intendente di Finanza, perché, alla sua volta, ottenga dal Ministero qualche spiegazione. Entrata senza sortita. In Via Felice Carallotti si sta lavorando per l'Esposizione, e senza far noto al pubblico che vi accede a quella Via, per Piazza Garibaldi, si è chiusa la sortita. Parecchi cittadini che si diressero per quella via, quando giunti al ponte del battirame dovettero brativamente ritornare sui loro passi e rifare la via, per sortita. Non sarebbe opportuno che fosse posta una tabella per avvertire il pubblico che per questioni di lavoro non vi è sbocco d'uscita? A noi sembra di sì, ad ogni modo rivolgiamo il consiglio ai preposti dei lavori, che, non ne dubitiamo, provvederanno sollecitamente. All'ospedale Franzolini Pietro fu Angelo, d'anni 46, ferita da taglio alla mano destra, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni. Ferite accidentalmente sul lavoro. Moro Giovanni di Giacomo, di anni 20, ferita al polso sinistro da un morso di cane; guaribile in giorni 5, salvo complicazioni. L'opera dei vigili. A Nasco-beni Italo di Francesco, d'anni 18, abitante in via Anton Lazzaro Moro, venne elevata contravvenzione perché col gesso imbrattava i muri appena dipinti a nuovo delle case in via Pascolle. Del Fiol Giuditta fu Giovanni venne posta in contravvenzione perché comparava da un fanciullo dei funghi che ancora non avevano subita la pre-

scritta visita sanitaria, visita che deve essere praticata sul morato di via Erasmo Valvason.

Mercato foglia di gelso

Discretamente fornito era oggi il mercato della foglia di gelso. I prezzi per quella con bastone variano da lire 2 a 4 il quintale.

La campagna bacologica

Risultato alla pesa pubblica di Udine del giorno 23 giugno 1903: Gialli ed incolorati gialli: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 71.90 Prezzo giornaliero minimo L. 3.80, massimo L. 4.00. Scarti: Quantità complessiva pesata a tutt'oggi kg. 20.76. Prezzo giornaliero minimo L. 1.--, massimo L. 1.20.

SACILE, 22. — Cominciano ad arrivare campioni di bozzoli in questa piazza; ma fino ad oggi non vi sono conclusi affari di importanza. Gli ammassatori non si decidono ancora a stabilire prezzi definitivi.

Il sistema friulano per l'allevamento dei bachi giudi- cato dal prof. Poggi. Il professore Poggi — una delle menti più slette nella scienza dell'agronomia, titolare della cattedra ambulante di Verona — fece una interessante relazione sui risultati ottenuti dal conte Perez di Verona in allevamenti di confronto cioè fra un allevamento alla friulana e un allevamento condotto col sistema comune dei graticoli.

Prodotto: dall'oncia di 30 grammi si ottennero col sistema comune bozzoli belli kg. 45,370, più scarto kg. 8,600 che ridotti, ogni kg. 3.15 per uno di bozzoli belli, danno kg. 2,030; totale kg. 47,400.

Dall'oncia allevata col sistema friulano: bozzoli « bellissimi » kg. 50,790, più scarto kg. 3,200, ridotto come sopra, kg. 0.984; totale kg. 51,74.

Foglia consumata: col sistema comune quintali 9.67 col sistema friulano quint. 7.10.

Spesa: l'allevamento fu fatto da un soccidale: sistema comune, sfrondata della foglia e personale per l'imboccamento L. 17.15; sistema friulano L. 6.25.

In conclusione: in confronto al sistema comune l'allevamento alla friulana per ogni oncia di seme diede un maggior prodotto di kg. 4,374 di bozzoli bellissimi (più belli che col sistema comune), fece risparmiare quintali 2.47 di foglia, procurò al soccidale un risparmio di lire 10.90 nella spesa. Si mette poi in rilievo che col sistema friulano il soccidale ebbe un vantaggio grandissimo, perché, collocati i bachi sui cavalloni, non ebbe più briga di sorta per diradarli, mondarli e metterli al bosco. Sommate tutti questi, che sono veri guadagni, e poi vedete voi quali vantaggi positivi, « pratici » presenti il cui abbastanza lodato sistema friulano.

Bollettini per bozzoli trovansi vendibili a prezzi mitissimi presso le Cartolerie Marco Bardusco Udine.

Noterelle scientifiche

Pioggia

E' la Nature che riporta i dati più importanti su quel fenomeno che è la pioggia.

In base alle medie stabilite dagli osservatori, si può determinare che il paese dove piove di più è l'America del Sud, che riceve ogni anno 1670 millimetri di acqua.

L'Africa viene subito dopo. Essa assorbe 825 millimetri d'acqua, e l'America del Nord 730.

L'Europa ne ha ben pochi di meno, cioè 710 millimetri; l'Asia 553. L'Australia vanta la maggiore siccità, non raggiungendo 525 millimetri d'acqua.

In Italia, le province dove piove di più sono quelle di Belluno e Udine. Riguardo agli oceani i dati sono veramente più interessanti.

Sono vere montagne d'acqua che ci sembra di vedere con quelle cifre. Per esempio, l'Oceano Atlantico assorbe annualmente 57 milioni di metri cubi di acqua, una forza potentissima, un colosso prodigioso di quantità.

L'Oceano Pacifico ne assorbe 20 milioni, 18 l'Oceano Indiano e 9 milioni gli oceani Artico ed Antartico.

Tate quantità d'acqua assorbita viene poi restituita in parte all'atmosfera con l'evaporazione.

Supposto che si volesse sommare la quantità di neve e di pioggia che cade annualmente sul globo, si avrebbero 122 milioni di tonnellate d'acqua, di cui 25 tornano al mare.

Ed al mare vanno poi tutte le acque... e si calcola dai sapienti che a voler riempire gli oceani con le sole acque dei fiumi, occorrerebbero 45 mila anni!

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with columns: Data, Ora 9, Ora 15, Ora 21, 23/25. Rows: Bar. rid. a 0, Alti. m. 116.10, Uiv. rel. 747.6, Uiv. rel. 747.2, Uiv. rel. 749.2, Uiv. rel. 750.9, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità di direzione del vento, Term. centigr.

Table with columns: 22, 23, 24. Rows: Temperatura massima, Temperatura minima, Temperatura minima all'aperto, Tempo probabile.

Venti tra nord e ponente, moderati o forte sulle isole, deboli o moderati altrove — cielo vario al nord, medio variabile tirrenico a isole, nuvoloso altrove con qualche pioggia e temporale; Tirreno qua e là agitato — il tempo tende a migliorare.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 giugno 1903

Table with columns: Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cambi (cheque - a vista), Rassa Piaro, gerente responsabile.

Ringraziamento.

Il sottoscritto, colla più viva riconoscenza, ringrazia tutte quelle persone ed amici che si prestarono e parteciparono nella luttuosa circostanza della morte del suo amato figlio.

Zughiani Enrico.

La Stagione - "La Saison,"

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli annunci. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Pausorana a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia, Anno Sem. Trim., Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande " 6.- 9.- 5.-

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico "Hoepf" Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Veggasi in quarta pagina Teodoro De Luca.



Dott. UGO ERSETTIG

Allievo della Clinica di Vienna

Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBURTI, N. 4



all'INSUPERABILE Tintura istantanea

Stazione Sperimentale Agricola di Udine

I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 9 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze nocive.

Udine, 19 gennaio 1904. Il Direttore Prof. G. Nallino

Deposito presso il Sig. LODOVICO RE

Parrocchiera - Via Daniele Manin - Udine



ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

GLORIA

amaro stomacico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al latte

Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sander

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna)

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicilette e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e venose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatino (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghena medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Premiato Laboratorio Metalli

LUIGI MAURO FU MATTIA

UDINE

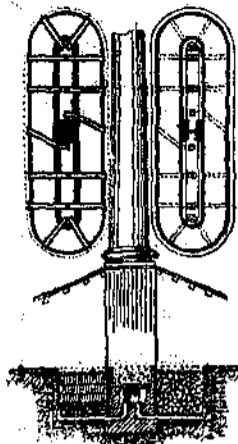
Via Prefettura, 2-4

Ottomano, Bandaio, Fonditore di Metalli

Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closets porcellana bianchi e decorati, Urinatori, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

FORNACE PERFEZIONATA



da Laterizi e Calce
sotterranea con volta e senza volta
a fuoco continuo
Sistema **LANUZZI**

Brevettata e privilegiata all'Estero e in Italia con Decreto ministeriale N. 63666 del 10 luglio 1902 per la durata di 16 anni.
Perfettissima cottura del materiale con vantaggio di L. 8 per ogni 1000 laterizi e per ogni tonnellata di calce su qualsiasi sistema.

Tenutissima spesa d'impianto -- con una produzione minima di circa mezzo milione di laterizi alla massima di nove milioni annua. Sperimentata in Italia ed all'Estero. 100 e più splendidi certificati di ottimo esito, rilasciati da persone che ne ebbero a fare l'impianto.

Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla **Ditta Lanuzzi in MAIO (Vicenza)** con semplice biglietto da visita.

CERA LUCIDINA



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattone, alla Venetiana, Mobili e tappeti di linoleum.

Grassi e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Il Brunitore istantaneo

per lucidare Oro, Argento, Paeoni, Rame, Ottone ecc. si vende presso il giornale IL FRIULI a c. 80 la bott.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, n. 2, p. II^a, BOLOGNA.

VERNICHE
ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. -- Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.



FOTOGRAFI E DILETTANTI
Prima di fare acquisti consultate il nuovo ricchissimo catalogo della **DITTA GANZINI NAMIASEC** di **M. GANZINI** Via Solferino 20 - MILANO
Lavori ed arte richiesta con Cartolina doppia



Fra le più elementari preserzioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti con

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Panzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia, ecc. -- Adottata dalle Ferrovie.

Prezzo L. 100.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profomeria **ANTONIO LONGEGA**

Signora! -- I capelli di un colore **bianco dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa **Acqua d'Oro**, perchè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **bianco oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli **bianchi tendono ad oscurarsi**, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **bianco oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte di Nazionali che Estere, perchè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale **IL FRIULI**.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Serpi, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

UDINE
Cartolerie BARDUSCO

Marcatovecchio -- Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ad ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste d'orato

Fabbr. metri snodati ed in asta

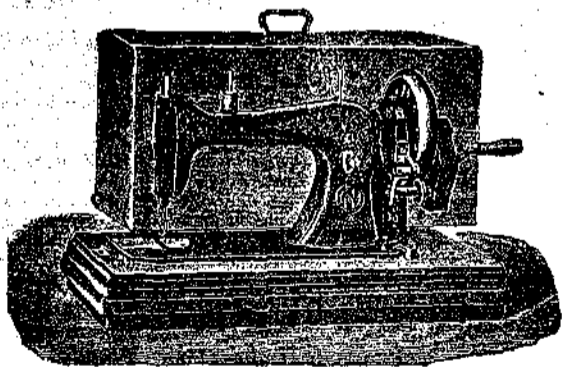
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscano nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

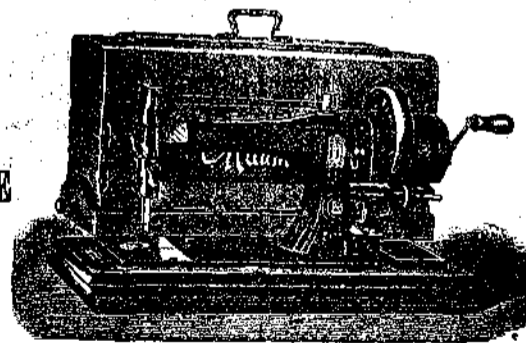
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO



DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicieletto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori -- Pezzi di ricambio -- Aghi per macchine da cucire -- Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti